

Città della Scienza

In centinaia per la «buona scuola»

NAPOLI A centinaia per una “buona scuola” si sono ritrovati a Città della Scienza. E allo Smart education technology days, principale evento d’incontro e riflessione sulla didattica innovativa, non poteva mancare la sezione napoletana dell’Associazione italiana dislessia (Aid). «Siamo qui – dice la presidente della sezione provinciale Giovanna Gaeta de Carlo – per trovare un confronto con gli insegnanti e avviare un dialogo con loro su problemi che a Napoli e in Campania non trovano ancora risposte adeguate. Siamo convinti che gli insegnanti giochino un ruolo di primo piano e che facciano realmente la differenza. Questo – prosegue la Gaeta de Carlo – è un evento unico in Italia, che a ogni edizione propone un dialogo aggiornato e partecipato e ha il grande merito di

mettere al centro le esigenze e gli obiettivi dei giovani studenti, le possibilità formative più in linea con l’evoluzione tecnologica, le richieste, le tendenze per la scuola del futuro». Cercare di garantire a tutti i ragazzi una scuola che miri all’inclusione è da sempre tra gli obiettivi dell’Aid, soprattutto in province come quella di Napoli, dove alle volte problemi come la dislessia possono essere addirittura alla base di un precoce abbandono degli studi. In corso anche la mostra fotografica «Radici di Futuro» che dal 28 al 30 ottobre celebra l’anniversario della nascita dell’Indire, il più antico ente di ricerca del Ministero dell’Istruzione, che da 90 anni accompagna l’evoluzione del sistema scolastico italiano.

Ra. Nes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

